



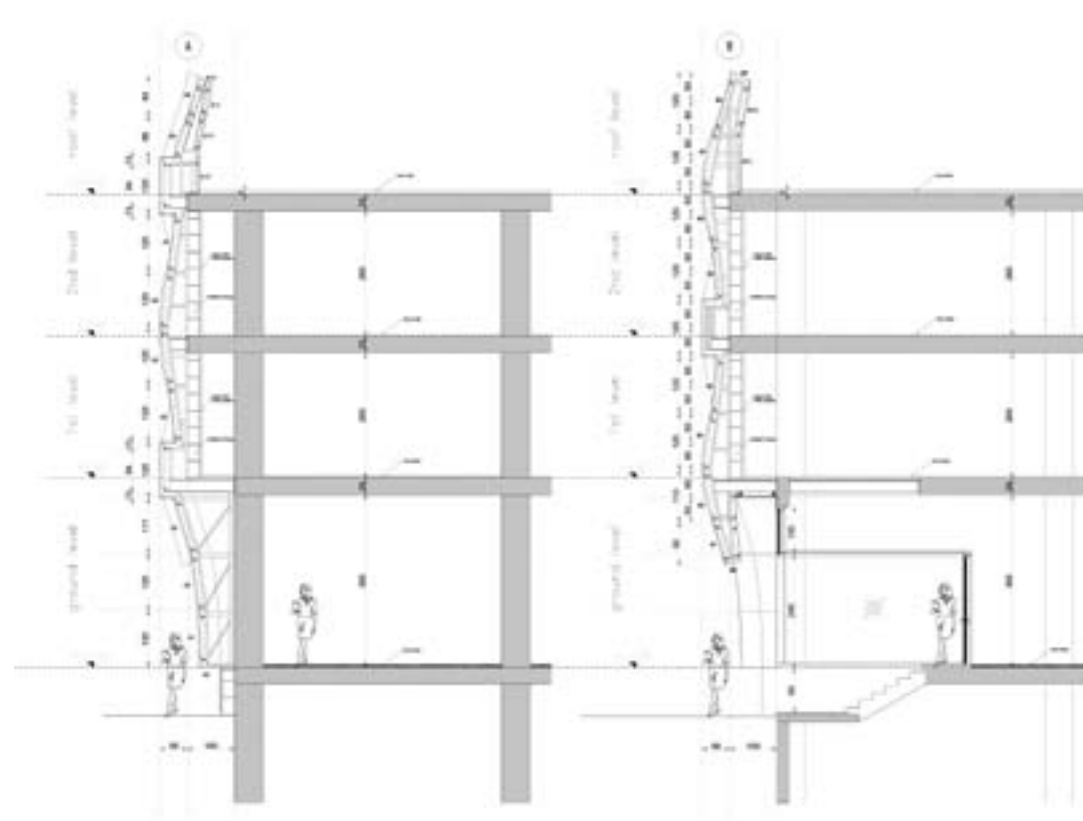
TRAME E ORDITI IN MARMO

MARBLE WARPS AND WEFTS

Ispirato all'antica tradizione tessile di Bursa, la città turca situata nei pressi della sponda meridionale del mar di Marmara, 90 km a sud di Istanbul, il nuovo edificio *Argul Weave*, progettato dallo studio *Binaa* in collaborazione con *Smart Architecture*, è solo il primo di una serie di interventi pensati per riqualificare l'area di maggior concentrazione delle industrie tessili e celebrare la rinascita di questo comparto manifatturiero. L'edificio di 4.500 mq a destinazione mista - di proprietà dell'azienda *Argul Textile*, nota per la produzione e lavorazione di tessuti in puro cotone - accoglie uno spazio per la vendita al dettaglio al piano terra, gli uffici sui due livelli superiori e un ristorante panoramico che completa la struttura.

Inspired by the ancient textile tradition of Bursa, the Turkish city located near the southern shore of the Sea of Marmara, 90 km south of Istanbul, the new *Argul Weave* building, designed by the architecture firm *Binaa* in collaboration with *Smart Architecture*, is only the first of a planned series of interventions aimed at redeveloping the area of greatest concentration of textile industries and at celebrating the recovery of this manufacturing sector. The 4,500 sqm mix-used building - belonging to *Argul Textile*, the company known for the production and processing of pure cotton fabrics - hosts a retail space on the ground floor, offices on the two upper levels and a rooftop restaurant that completes the structure.

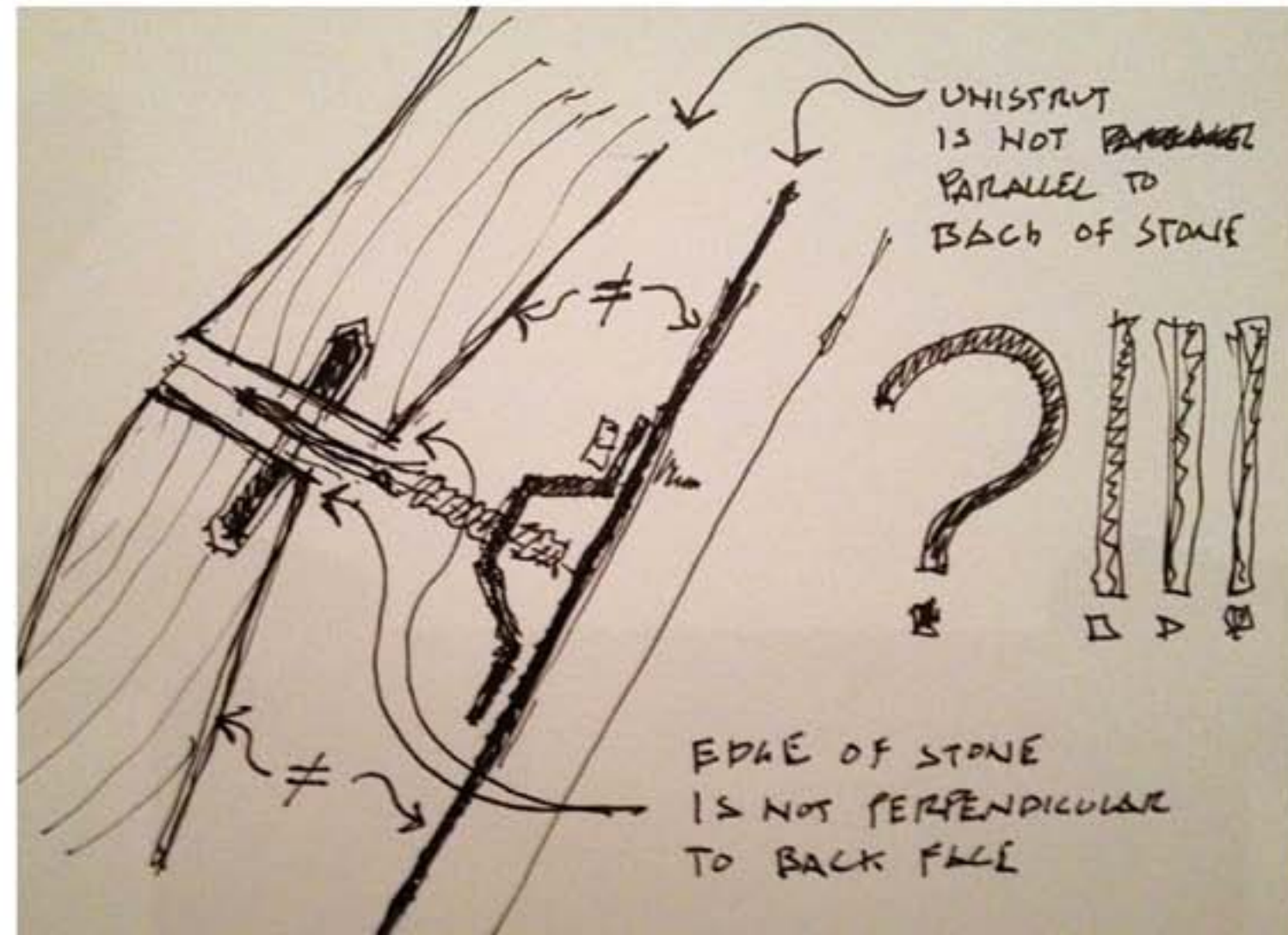
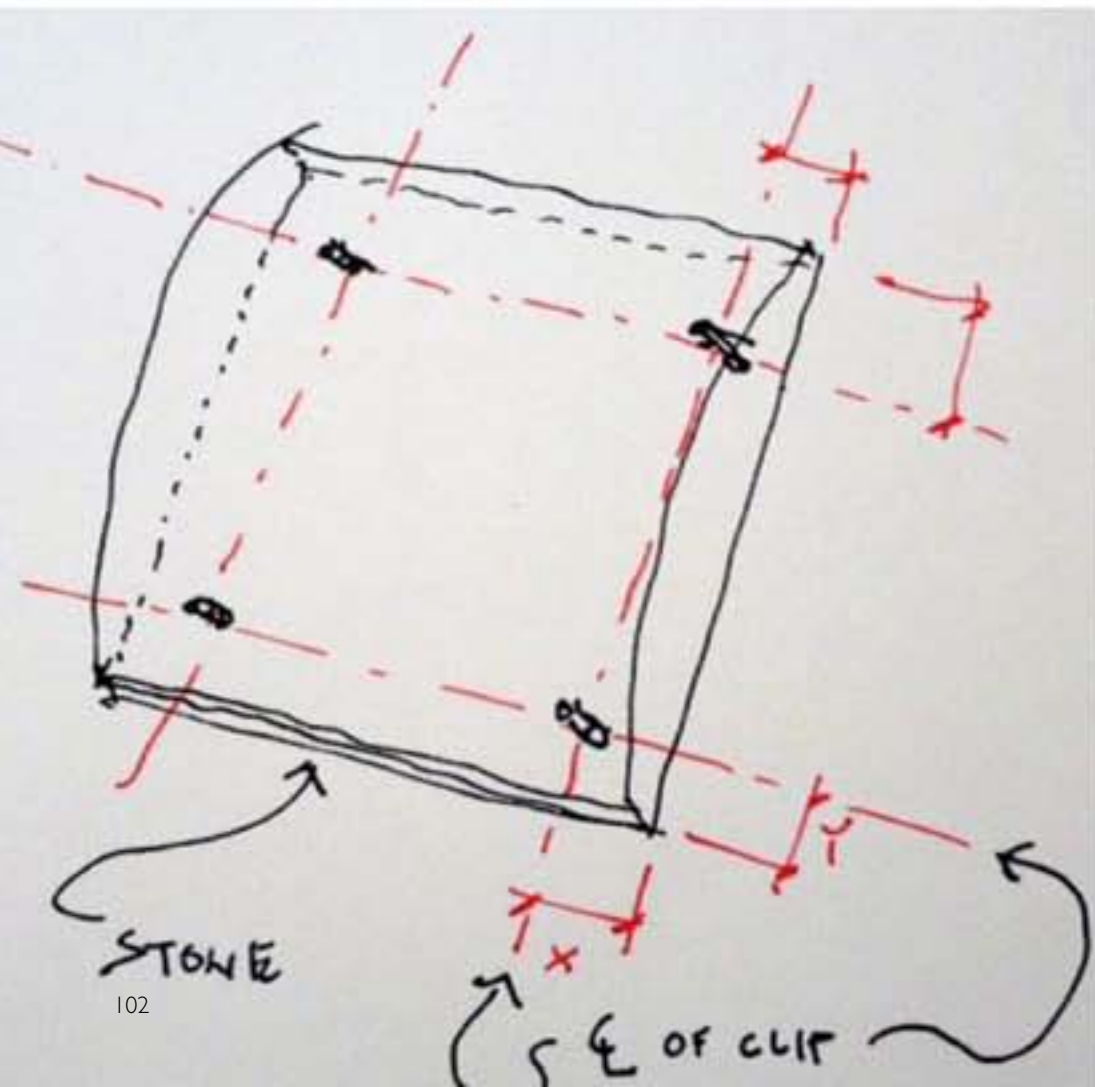
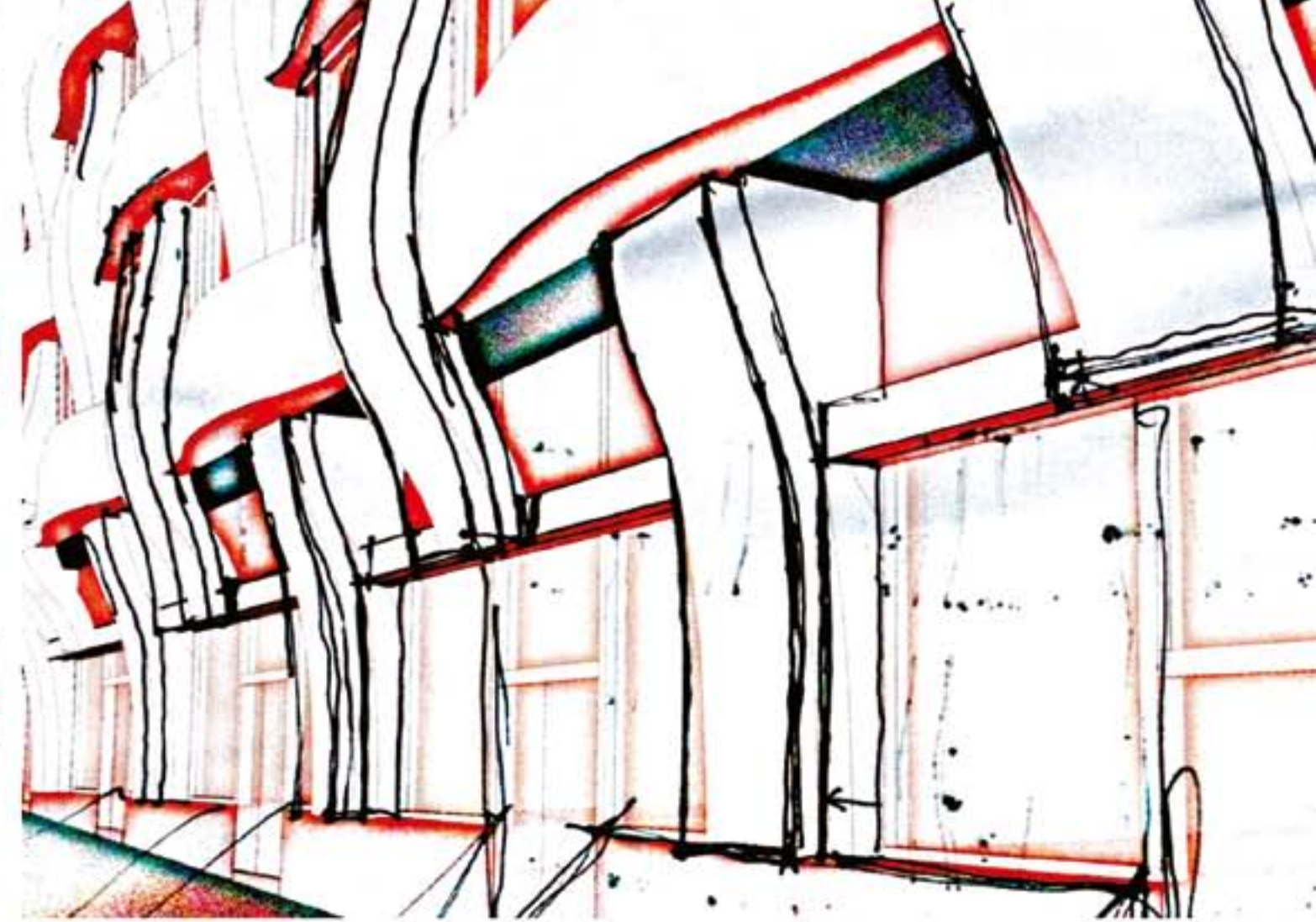
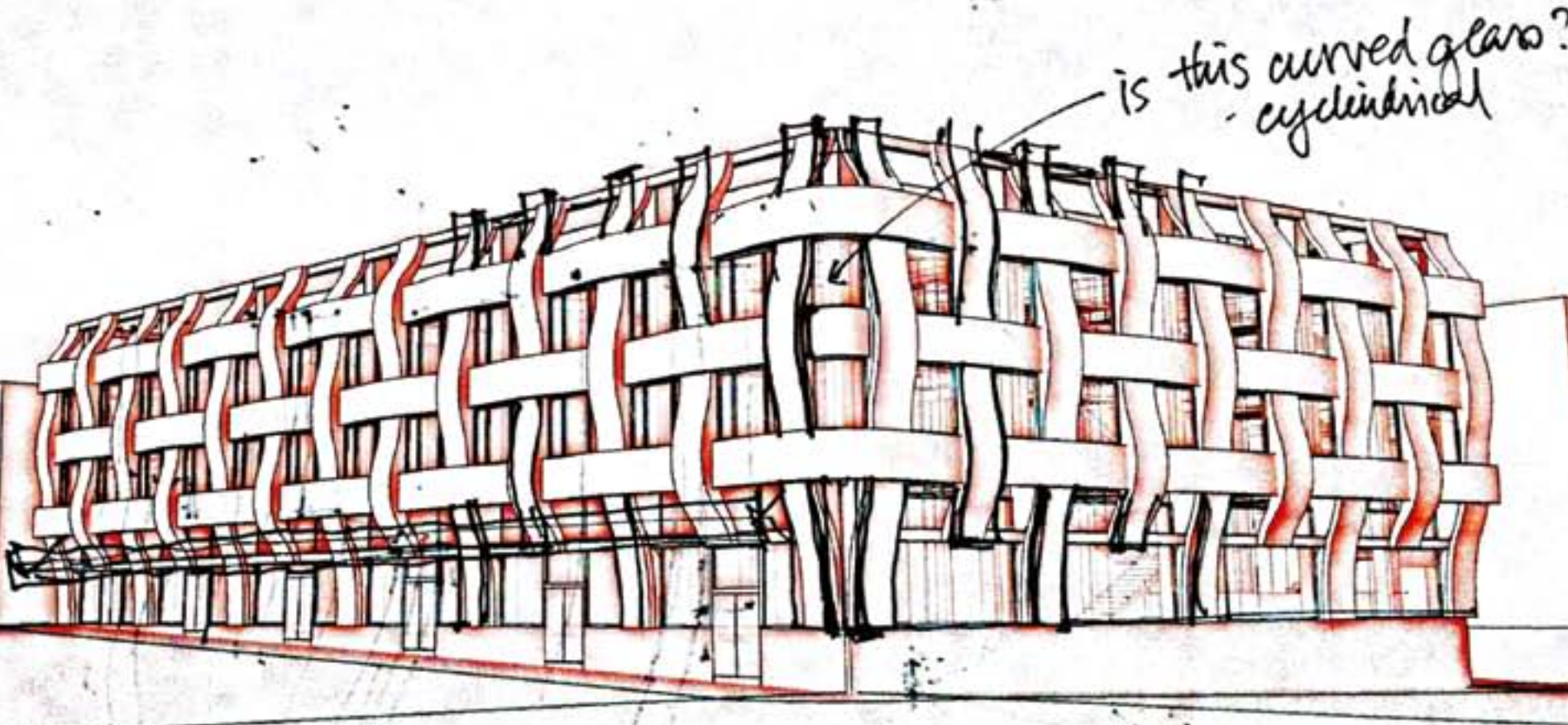
Cosimo Buni



In omaggio alla ricca tradizione dell'industria tessile turca, i progettisti degli studi *Binaa* e *Smart Architecture* hanno disegnato per l'*Argül Weave* una straordinaria facciata che ricorda un tessuto formato dai fili della trama che si intrecciano, con l'intervento di giganteschi e fantomatici telai, con quelli dell'ordito. Per enfatizzare l'effetto di continuità e la plasticità della facciata la gamma di materiali impiegati è stata ridotta al minimo. Il marmo chiaro di Burdur utilizzato per realizzare le bande sinuose che formano la maglia esterna crea un netto e ricercato contrasto con il marmo rosso proveniente dalle regioni egee della Turchia usato per la base dell'edificio e con il legno iroko di colore rosso bruno che riveste le zone all'interno degli *intrecci*. Geometrie e tecniche costruttive sono state messe a punto con l'ausilio della modellazione digitale, che ha contribuito anche a una corretta valutazione dei costi. Avvicinandosi alla struttura, le ondulazioni della facciata creano un motivo ritmico continuo, enfatizzato dai giochi di luce e ombra durante le diverse fasi della giornata. I fili dell'ordito, ovvero le bande verticali che compongono la facciata arrivano fino al tetto dell'edificio formando una sorta di merlatura che permette di inquadrare una suggestiva vista del paesaggio circostante con il monte *Olimpo della Misia* sullo sfondo.

Credits:
 Photographs: © Thomas Mayer
 All images: courtesy of © Binaa





To pay homage to the rich tradition of the Turkish textile industry, the architects of the firms Binaa and Smart Architecture designed a stunning façade for the *Argul Weave* building that recalls weft threads that are woven in and out of warp threads with the help of a giant, fanciful loom. To emphasize the effect of continuity and plasticity of the façade, the material palette was kept to a minimum. The light Burdur marble used for the sinuous banding forming the outer façade creates a clear and sophisticated contrast with the dark red marble quarried from the Turkish Aegean region used for the base and with the reddish brown Iroko wood cladding the inner areas of the weave. All geometries and construction techniques have been fine-tuned with the use of master digital models, which also contributed to a proper costs evaluation. Approaching the structure, the undulations of the façade create a continuous rhythmic movement, which is enhanced by the play of light and shadow evolving throughout the day. The warp threads, or rather the vertical stripes of the façade, terminate at the building rooftop forming a sort of crenellations that allow to *frame* a suggestive view of the surrounding landscape and of the distant Mount Uludağ.